

Boccia: da Europa ed euro non si torna indietro

Pubblicato: Lunedì 28 Maggio 2018



Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, intervenuto all'assemblea generale di Univa, ha mandato un messaggio chiaro alla **politica** per quanto riguarda la **presenza dell'Italia in Europa**. Lo ha fatto però partendo da una considerazione sugli **assetti internazionali** in un momento in cui da una parte la **Cina** e dall'altra gli **Usa** di Trump hanno posto al centro della loro politica la **questione industriale** e il rapporto con il mercato europeo. «Ma la politica italiana conosce l'abc dell'economia?» Una domanda ovviamente retorica che Boccia ha usato per rimarcare la posizione degli industriali rispetto a Bruxelles: «L'euro e l'Italia sono due condizioni irreversibili. **Riccardo Comerio** nella sua relazione ci ha ricordato un aspetto importante: **dobbiamo lavorare perché l'Italia non sia un paese periferico**».

Il rischio di diventare periferico l'Italia lo corre fino a quando la politica non decide di uscire dalla perenne campagna elettorale, fatta di annunci e slogan. Il presidente di Confindustria ha richiamato i politici al **senso di responsabilità** e alla **moderazione dei termini usati**, rimarcando che gli industriali italiani «**non sono partizan**» ma rivendicano la loro **autonomia** in un confronto sano con il Paese. «È una fase delicata ma di grandi potenzialità – ha sottolineato Boccia – e dobbiamo usare crescita e riduzione del debito pubblico come una precondizione indispensabile».

di m.m.

